

IL PROGETTO "METAMORFOSI"



"Metamorfosi" è un'iniziativa della Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti, nata per sensibilizzare sul dramma delle migrazioni nel cimitero più grande d'Europa, il Mar Mediterraneo. Il progetto trasforma il legno delle barche dei migranti, recuperate a Lampedusa, in strumenti musicali e oggetti sacri, realizzati da persone detenute nei carceri di Opera, Secondigliano, Monza e Rebibbia. Questo mutamento diventa un potente simbolo di rinascita: il legno si trasforma, le persone detenute intraprendono un percorso di riscatto, e l'arte veicola un messaggio di accoglienza e dignità umana.

Punto culminante del progetto è l'Orchestra del Mare, che utilizza questi strumenti speciali per diffondere un messaggio di solidarietà e speranza. Tra i lavori più importanti, il "Violino del Mare" ha ispirato al Maestro Nicola Piovani il "Canto del legno", composizione eseguita davanti a Papa Francesco nel 2022.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



DBC
DIPARTIMENTO
DEI BENI CULTURALI
ARCHEOLOGIA, EPIGRAFIA
E DELLA MUSICA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



40 anni (1984-2024)



CENTRO DI ATENEO
PER I DIRITTI UMANI
ANTONIO PAPISCA



CASA DELLO SPIRITO
E DELLE ARTI

Il Concerto, promosso dal Concertus Musicus Patavinus e dal Centro per i Diritti Umani dell'Università di Padova, prevede l'esecuzione di un quartetto d'archi di Haydn su strumenti musicali frutto del lavoro di liuteria del progetto "Metamorfosi" della Casa dello Spirito e delle Arti, che qui si ringrazia sentitamente per aver messo a disposizione gli strumenti musicali.

Concentus Musicus Patavinus

concentus@unipd.it



40 anni (1984-2024)

Centro di Ateneo per i Diritti Umani

unipd-centrodirittiumani.it



CENTRO DI ATENEO
PER I DIRITTI UMANI
ANTONIO PAPISCA

Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti

www.casaspiritoarti.it



CASA DELLO SPIRITO
E DELLE ARTI



INNO ALLA LIBERTÀ

**CONCERTO IN OCCASIONE
DELLA GIORNATA
INTERNAZIONALE DEI
DIRITTI UMANI**

**MARTEDÌ 10
DICEMBRE 2024
ORE 20.30**

**SALA DEI GIGANTI
ARCO VALARESSO (PD)**

INNO ALLA LIBERTÀ

Concerto in occasione della
Giornata internazionale dei diritti
umani 2024

Università di Padova,
Sala dei Giganti di Palazzo Liviano
10 dicembre 2024, ore 20.30

SALUTI ISTITUZIONALI

Daniela Mapelli, Magnifica Rettrice,
Università di Padova

Marco Mascia, Presidente del Centro di
Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca"

Francesca Vianello, Delegata al Progetto
Università in carcere

Paola Dessì, Responsabile scientifica del
Concentus Musicus Patavinus

Arnoldo Mosca Mondadori, Fondazione Casa
dello Spirito e delle Arti di Milano

JOSEPH HAYDN (1732-1809)- QUATUOR À CORDES (L'OISEAU), QUARTETTO IN DO MAGGIORE, OP. 33 N. 3, HOB. III: 39

*eseguito su strumenti musicali frutto del
lavoro di liuteria del progetto "Metamorfosi"
del carcere Opera di Milano*

Violino I: Maddalena Menegardi (dottoranda in Storia,
Critica e Conservazione dei Beni Culturali)

Violino II: Maria Vittoria Chimetto (studentessa
magistrale di Storia dell'Arte)

Viola: Irene Zanella (studentessa magistrale di
Bioingegneria)

Violoncello: Gianluigi Bernardi (studente magistrale di
Lettere Classiche e Storia Antica)

LUDWIG VAN BEETHOVEN (1770-1827) - FANTASIA CORALE PER PIANOFORTE, SOLI, CORO E ORCHESTRA, OP. 80

*eseguita dal Coro da Camera e dall'Orchestra
Sinfonica del Concentus Musicus Patavinus*

Pianista: Davide Scarabottolo

Solisti: Camilla Scappatura (soprano I)

Francesca Barone (soprano II)

Sara Tommasini (alto)

Ignacio Vazzoler (tenore I)

Emanuele Zin (tenore II)

Alessio Bisetto (basso)

Direttore d'orchestra: M° Sergio Lasaponara

Direttore del Coro da Camera: M° Ignacio Vazzoler

Con lusingante dolcezza
risuonano le armonie della nostra vita
e dalla poesia sbocciano fiori sempre verdi.
Pace e letizia scorrono
come il fluire delle onde;
il rancore e l'amarrezza
che premevano dentro di noi
lasciano il passo a più nobili sentimenti.
Quando domina la magia dei suoni
e la sacra parola si esprime,
allora il meraviglioso si manifesta,
notte e tempesta diventano luce;
la pace all'intorno e la letizia interiore
regnano per i felici.
Il sole primaverile delle arti
fa scaturire la luce dalla loro unione.
Quanto di grande c'è nei nostri cuori
torna a fiorire più bello,
non appena lo spirito si eleva
un coro celestiale risuona tutt'intorno.
accogliete, anime belle,
lietamente i doni dell'arte.
Quando l'amore si unisce alla forza
l'uomo è ricompensato dal favore degli dei.